



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Parere, ai sensi dell'articolo 2, comma 5, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul disegno di legge recante: "Delega al Governo per la semplificazione e la codificazione in materia di lavoro".

Repertorio n. *109/CS* del 27 giugno 2019

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE
AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Nella odierna seduta del 27 giugno 2019:

VISTO l'articolo 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 che:

- al comma 3 dispone che la Conferenza Stato-Regioni è obbligatoriamente sentita in ordine agli schemi di disegni di legge e di decreto legislativo o di regolamento del Governo, nelle materie di competenza delle Regioni o delle Province autonome di Trento e Bolzano che si pronunzia entro 20 giorni;
- al comma 5, lettera a) dispone che, quando il Presidente del Consiglio dei Ministri dichiara che ragioni di urgenza non consentono la consultazione preventiva, la Conferenza Stato-Regioni è consultata successivamente ed il Governo tiene conto dei suoi pareri in sede di esame parlamentare dei disegni di legge o delle leggi di conversione dei decreti - legge;

VISTA la nota del 12 giugno 2019 con la quale il Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha inviato, ai fini dell'acquisizione del parere da parte della Conferenza Stato-Regioni, il disegno di legge recante: "Delega al Governo per la semplificazione e la codificazione in materia di lavoro", approvato in sede preliminare dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 28 febbraio 2019, con contestuale deliberazione d'urgenza prevista dall'articolo 2, comma 5, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 e munito del "Visto" del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

VISTA la nota del 17 giugno 2019 dell'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza, con la quale detto provvedimento è stato portato a conoscenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano;

VISTA la nota contenente osservazioni del 20 giugno 2019 della Provincia autonoma di Bolzano, diramata dall'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza in data 24 giugno 2019;

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno espresso parere favorevole, con le richieste riportate nel documento, allegato al presente atto (All. A);





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

ESPRIME PARERE

nei termini di cui in premessa, sul disegno di legge recante: "Delega al Governo per la semplificazione e la codificazione in materia di lavoro".

Il Segretario
Cons. Eugenio Galozzi



Il Presidente
Sen. Erika Stefani



CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

19/118/SR2/C9

Conservato nel car. All. A
di nota
22-6-19
Odo

**POSIZIONE SUL DISEGNO DI LEGGE RECANTE: "DELEGA AL
GOVERNO PER LA SEMPLIFICAZIONE E LA CODIFICAZIONE IN
MATERIA DI LAVORO"**

Parere, ai sensi dell'articolo 2, comma 5, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281

Punto 2) O.d.g Conferenza Stato-Regioni

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome esprime parere favorevole con le seguenti richieste:

- prevedere nella fase attuativa un forte coinvolgimento delle Regioni sui decreti legislativi che impattano sui sistemi regionali, anche in fase di predisposizione e prevedendo che gli stessi siano adottati previa intesa forte in Conferenza Stato-Regioni/Unificata;
- sostituire la clausola di salvaguardia presente al comma 8 dell'articolo 1 del provvedimento in esame con la seguente:

«8. Le disposizioni della presente legge e quelle dei decreti legislativi emanati in attuazione della stessa sono applicabili nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con i rispettivi statuti e le relative norme di attuazione, anche con riferimento alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3.».

Roma, 27 giugno 2019